

Mittente	Quattromani Sertorio	Destinatario	d'Aquino Giovanni Paolo
Data	13/3/1589	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Cosenza
Incipit	Ho ricevuto tutte quelle lettere, che Vostra Signoria scrive		
Contenuto	Quattromani informa Giovanni Paolo d'Aquino di aver ricevuto tutte le lettere che questi gli ha inviato e di avergli risposto per tramite del Signor Mario [di Ponzo]. Scrive poi di essere stato più volte dal Signor Leonardo [Angrisano] per ottenere la licenza di poter stampare cose nuove ma di non essere ancora riuscito a trovarlo. Dice poi al d'Aquino che insieme parleranno con il Signor Reggente Moles [Annibale Moles, Reggente di Cancelleria] tramite don Maurizio [Baracco] per venire a capo del loro desiderio di ottenere la licenza [la licenza cui si fa riferimento è probabilmente quella necessaria per la pubblicazione di una qualche opera del d'Aquino, autore ad esempio di una 'Oratione in morte di Berardino Telesio philosopho eccellentissimo. A gli Academici Cosentini', Cosenza, L. Angrisano, 1596]: Sertorio assicura che se sarà necessario chiederà al Duca [di Nocera, Ferrante Carafa] di intercedere presso Sua Eccellenza [forse il cardinale Giovanni Evangelista Pallotta, arcivescovo di Cosenza dal 1587 al 1591]. Nella seconda parte della lettera Sertorio si rallegra per il nome che il d'Aquino ha proposto per gli accademici di Cosenza, ma dichiara (se piace al suo interlocutore) di preferire il nome di "Accademici Cosentini" perché più semplice e modesto rispetto a certi nomi affettati. Infine dice che il Signor Cosimo [Morelli] gli ha inviato una lettera dottissima e chiede al d'Aquino di complimentarsi con lui per i suoi grandi progressi negli studi.		
Fonte	Lettere di Sertorio Quattromani gentil'huomo e academico cosentino divise in due libri e la tradottione del Quarto dell'Eneide di Virgilio del medesimo autore, a cura di Francesco Antonio Rossi, Napoli, Per Lazzaro Scoriggio, 1624, pp. 150-151.		
Compilatore	Premi Nicolò		